



Lista Comunisti per Serravalle

Programma elettorale elezioni amministrative 2022

PREMESSA

Il Partito della Rifondazione Comunista e il Partito Comunista Italiano, forti della condivisione di valori comuni, ritengono politicamente necessario unire le proprie forze in vista della scadenza elettorale per il Comune di Serravalle P.se e dare vita alla lista comune “Comunisti per Serravalle”.

Nel contesto dato, più che drammatico sia nel campo sociale che nelle relazioni internazionali, le stesse elezioni comunali del 2022 assumono un particolare ruolo, non solo a livello amministrativo, ma anche come segnale politico per una reale alternativa. In prospettiva per quanto detto i comunisti e le comuniste esprimono in primo luogo un giudizio negativo sui risultati ottenuti dall'Amministrazione di Centrodestra che ha governato il comune di Serravalle Pistoiese in questi ultimi anni. Allo stesso tempo ravvisano una incompatibilità politica con l'ipotetica coalizione di Centrosinistra, a nostro avviso non più rispondente ai canoni minimi per una gestione di sinistra della cosa pubblica, che abbia in primo luogo come riferimento programmatico il soddisfacimento dei reali bisogni della popolazione nel suo insieme cioè una forza politica che ha come riferimento primo il benessere sociale di tutti i cittadini del comune. Il PD anche a Serravalle ha scelto ormai le istanze dell'iperliberismo volto alle privatizzazioni a scapito di una visione che privilegi aspetti sociali, coinvolgendo in questo sigle politiche che rappresentano chiaramente la cultura della destra liberale. I comunisti e le comuniste vogliono rappresentare l'alternativa a questo stato di cose, con lo sguardo rivolto in primo luogo ai problemi ormai strutturali di precarietà di lavoro e di vita delle nuove generazioni, alla salvaguardia e al rafforzamento di quel che resta dello stato sociale e dei beni pubblici.

LE PRIORITÀ

VALORIZZARE IL LAVORO PUBBLICO

Per le sue caratteristiche geografiche, il comune di Serravalle ha bisogno di una grande attenzione da parte del governo locale sulle differenze storicamente definite tra il capoluogo e le varie frazioni che ormai sono cresciute tanto da diventare il vero centro della maggior parte degli interventi pubblici. Proprio per questo e per dare una risposta sempre adeguata alle tante domande che arrivano dai cittadini e dalle categorie economiche, c'è bisogno di una ristrutturazione degli organici del Comune e di una rivisitazione delle varie competenze comunali, dirette e indirette, anche attraverso una ricollocazione di risorse economiche e umane nella gestione della "macchina" comunale, a partire da una digitalizzazione intelligente degli uffici e da una ricollocazione di uffici e sportelli comunali nelle varie frazioni comunali, per rendere più vicino il Comune al cittadino e ai suoi bisogni. Il cittadino si rivolge al Comune per i servizi primari tra i quali ci sono l'erogazione di acqua, gas, gestione dei rifiuti. Oggi tutti questi servizi sono gestiti da strutture fuori dal territorio comunale e sempre più inarrivabili dal cittadino poco controllabili dalla stessa amministrazione. Noi siamo contrari alla costituenda "Multiutility", società per azioni che gestirà tutti i servizi di rifiuti, acqua, gas per tutta la Toscana del Nord e che sarà tendenzialmente quotata in borsa. La scelta della multiutility da parte del PD e del centrodestra, allontanerà ancora di più i centri decisionali (il Consiglio di Amministrazione e la direzione tecnico-finanziaria) dai soggetti di controllo (i Comuni) che non avranno sufficiente voce in capitolo e non potranno far altro che obbedire a manager con la testa rivolta solo alle esigenze della Borsa. La scelta delle privatizzazioni o della trasformazione in Società per azioni è sempre stata giustificata con la necessità di pareggiare i bilanci e di sostituire la "cattiva" gestione pubblica con quella privata più efficiente ed efficace, ma il risanamento dei bilanci è avvenuto, in realtà, solo attraverso l'aumento delle tariffe, come testimoniato dalla Corte dei Conti. Siamo stanchi di dover pagare con i soldi dei cittadini gli errori dei manager. Riteniamo necessario ridisegnare società di gestione dei servizi sopracitati che siano effettivamente controllabili dagli organi democraticamente eletti.

URBANISTICA

Area - Rocchine:

Da molti anni il comune Serravalle è stato oggetto di una cementificazione selvaggia, poco rispettosa del territorio. Vediamo che c'è chi ripropone il rilancio dello scempio della località Rocchine mai terminato a causa della crisi economica e da tempo opera rimasta incompiuta. Secondo il nostro giudizio, questa struttura turistica posta in uno splendido contesto paesaggistico- ambientale è ormai è antieconomica e di grande impatto ambientale ciò nonostante auguriamo una nuova concessione rispettosa dell'ambiente.

Area C4 Cantagrillo:

Questa area progettata nella amministrazione del sindaco Pratesi per varie ragioni non è a oggi stata completata. Auspichiamo il termine con parametri di concessione nuovi e rispettosi del territorio. L'amministrazione deve prendersi carico di tenere in ordine e pulito l'area non completata.

Immobili comunali:

Ci riferiamo alla scuola di Cantagrillo, palestra Casalguidi, scuola di Montaletto, e asilo nido Casalguidi. Scelte mancate e ritardi sulla valutazione ne hanno depresso il loro valore, in particolare della Materna di Montaletto, sulla quale la precedente amministrazione ha perso tempo con ipotesi irrealizzabili perché l'immobile era notoriamente soggetto a vincoli della Sovrintendenza dei beni paesaggistici e culturali. Questi edifici, come anche la scuola di Cantagrillo, vanno recuperati, anche per una nuova sede della

biblioteca poiché per l'attuale sede posta nel cinema Eden è da tempo scaduta la convenzione decennale con la Misericordia e il Comune corrisponde un affitto. Riteniamo necessario un Piano di ristrutturazione e gestione dell'intero patrimonio comunale da mettere a servizio dei cittadini anche attraverso convenzioni con l'associazionismo diffuso nelle due aree del comune da valorizzare per il suo ruolo importante nella comunità locale.

Lottizzazioni Masotti e Groppoli:

Queste due bellissime zone, sono oggetto di un tentativo dell'attuale giunta di centrodestra di previsione di un ipotetico centro commerciale (via Rinascita) di cui nessuno sente il bisogno e di un nuovo insediamento a Castel Biagini e un immobile di quattro piani, previsto come RSA, con capienza di oltre 100 posti. A tutte queste opere l'attuale Giunta di Centrodestra, nella sua operazione di previsione urbanistica, sembra non abbia applicato le normali procedure di V.I.A. e di V.A.S (valutazione ambientale strategica) che invece noi, tenuto conto delle caratteristiche geomorfologiche di quelle aree, riteniamo obbligatorie. Auspichiamo la risistemazione dell'area ex Stefan e alcuni ex negozi posti in via provinciale Lucchese.

Scuola di Serravalle:

Da tempo il capoluogo Serravalle è stato dall'attuale amministrazione trascurato e privato di alcuni servizi. Dopo la dichiarazione di inagibilità della scuola materna di Serravalle, la frazione capoluogo è priva di un impianto scolastico per i bambini del territorio; c'è la necessità di in via primaria di ristrutturare la vecchia scuola perché a nostro parere non è possibile fare una nuova struttura a Masotti per ragioni di spazio. e se la spesa per la ristrutturazione della vecchia scuola è eccessiva, di un nuovo insediamento nel polo scolastico di Masotti.

AMBIENTE

Discarica del Cassero:

Questa struttura è da molto tempo oggetto di problemi e di vario tipo. Secondo il nostro parere allo scadere della concessione il sito va chiuso e bonificato come previsto dalle convenzioni in essere. In attesa di ciò si richiedono maggiori controlli. Per i cittadini residenti a Cantagrillo e Casalguidi un'esenzione parziale o totale della Tari a seconda della distanza dalla discarica.

Politiche ambientali:

Dobbiamo adottare strumenti innovativi per valutare preventivamente l'impatto ambientale e in termini di emissioni di CO2 delle scelte di governo del Comune (a partire da infrastrutture, urbanistica, mobilità e non solo). Serravalle, proprio perché comune di cerniera tra l'area metropolitana fiorentina e la Toscana nord ovest, si può fare promotrice di un coordinamento sovra comunale, a livello provinciale e di area, per condividere un nuovo approccio che pianifichi le politiche pubbliche con l'obiettivo prioritario di prevenire conseguenze non desiderate sull'ambiente, sul clima, sulla qualità dell'aria e dell'acqua, poiché la sostenibilità non può essere costruita nei confini di un solo comune. Questo vale in particolare per le previsioni urbanistiche e di uso del territorio che, troppe volte, scaricano su comuni "minori" impianti non desiderati da altre parti. Ci impegniamo affinché il Comune promuova l'economia circolare attraverso acquisti "verdi" e, negli ambiti sovraterritoriali, a contribuire alla creazione di distretti produttivi ecosostenibili. Ci impegniamo ad azzerare il consumo di nuovo suolo e ridurre le previsioni edificatorie nella revisione degli strumenti urbanistici comunali. Promuovere la rigenerazione dell'esistente, nonché l'abbattimento e la ricostruzione secondo criteri di una migliore efficienza energetica e sostenibilità ambientale. Incentivare, con professionalità e servizi che il Comune può mettere a disposizione dei cittadini, la realizzazione di Comunità Energetiche per la diffusione di nuovi micro impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e dell'autoconsumo. Il comune necessita di un'ampia area a giardino pubblico parco da realizzare a Cantagrillo nell'area della villa Costa Reghini oppure nella zona del cimitero comunale.

Inquinamento, acqua comune:

Bonifica dei pozzi, da tempo avvelenati nell'area di Ponte Stella con intervento economico anticipato del Comune. Perseguire una convenzione con ARPAT per aumentare il numero di controlli delle acque e del livello di inquinamento derivate dall'uso improprio di presidi per l'agricoltura con relativa regolamentazione territoriale. Da sempre l'acqua è il bene primario, purtroppo nel nostro comune ci sono ancora zone che in certi periodi dell'anno ne sono sprovviste, bisogna aumentare la portata idrica dell'acqua potabile nelle zone di Serravalle paese e Masotti, con nuovi pozzi o allaccio all'acquedotto .

VIABILITA'

La zona di Ponte è da tempo oggetto di richiesta di una deviazione del traffico pesante. Il nostro impegno è di accelerare sul progetto in questo senso vietando il passaggio dei TIR nella zona del in attesa del completamento della viabilità. Lo stesso raddoppio della ferrovia che ha creato problemi di stabilità va bloccato e ristudiato per capire se si può terminare mettendo in sicurezza la collina e l'abitato di Serravalle. Il Comune deve avviare tutte le procedure per salvaguardare il diritto alla casa dei danneggiati e per il recupero finanziario dei danni provocati da queste opere. Necessitano nuovi marciapiedi e asfaltatura delle strade anche in località a oggi trascurate e in particolare via del Chiassetto a Cantagrillo, via Corta a Serravalle,(questa con pavimentazione storica) Bottegaccia la messa in sicurezza di tratti di via di Baco, compreso una nuova segnaletica e dossi. Da troppo tempo la frazione della Bottegaccia necessita di una piccola area di parcheggio da realizzare nel territorio del comune di Serravalle.

SPORT

La gestione degli impianti necessita di un radicale miglioramento in sincronia con le associazioni. Serve con urgenza una nuova palestra a Masotti e una radicale ristrutturazione del campo sportivo di Masotti e il collocamento nell'area sportiva di Casalguidi di un campo sussidiario in modo da sostituire il vecchio campo sportivo con area da destinare a verde pubblico e parcheggio. Un percorso di pista ciclabile sia nella zona di Serravalle che a Cantagrillo –Casalguidi.

CULTURA

Promuovere nuove iniziative con eventi di qualità improntate nella divulgazione della storia del comune e delle persone che gli hanno dato lustro e che adesso non ci sono più. Si richiede una maggiore partecipazione e collaborazione delle associazioni presenti nelle due zone del territorio. Si propone mercati a tema di qualità in particolare per la valorizzazione dei prodotti tipici del nostro territorio E' fondamentale e prioritaria la rivalutazione del centro storico di Serravalle paese, con miglioramento delle strade e la creazione di un centro atto alla socialità, e un museo che ne ricordi le sue tradizioni- sua lunga storia anche con un museo e il posizionamento di sculture artistiche in luoghi strategici.

POLITICHE DEL LAVORO

La ripresa economica che inizia a manifestarsi grazie soprattutto alla sospensione dello sciagurato patto di stabilità - non dovrà servire a tornare alla normalità di prima della pandemia. Perché quella normalità era il problema. È necessario tornare ad assumere, nella ripresa, l'obiettivo della piena e buona occupazione, di un lavoro sicuro, stabile e pagato con salari adeguati, di una crescita socialmente ed ecologicamente sostenibile. Il Comune può e deve fare la sua parte:

1. Attraverso la fine agli appalti al massimo ribasso per i servizi esternalizzati, che si traducono in stipendi inadeguati per i lavoratori e in aumento della precarietà.
2. Utilizzare le leve dei capitolati di appalto per perseguire standard più elevati sul piano salariale e della sicurezza del e sul lavoro, a partire da una corretta definizione delle mansioni, degli inquadramenti e delle

professionalità richieste per l'esecuzione dei servizi e con efficaci meccanismi di verifica nell'attuazione della gara

3. Quando possibile, favorire il ricorso alla contrattazione collettiva di secondo livello, per garantire condizioni migliorative rispetto al quadro normativo nazionale funestato negli anni da interventi legislativi disastrosi (dal cosiddetto decreto Sacconi al Jobs Act).

4. Attraverso la ridefinizione delle aree produttive escludendo grandi insediamenti produttivi e favorendo l'imprenditoria locale di qualità

5. Rafforzare l'impegno per sostenere e sviluppare la "riconversione ecologica" del vivaismo, a partire da un intervento per l'utilizzo sistematico del biologico in sostituzione delle sostanze chimiche (in particolare il Glifosate) con un impatto sull'ambiente e sulla salute testimoniato anche dai dati più recenti. Il sistema pubblico può e deve attrezzarsi per garantire che la trasformazione in senso ecologico riguardi tutto il settore.

6. Aderire subito al Biodistretto del Montalbano come Ente, per valorizzare l'agricoltura tradizionale e collinare e per il suo rilancio attraverso politiche di valorizzazione. Il Biodistretto, può diventare la chiave di accesso a finanziamenti regionali già esistenti per il mantenimento degli assetti produttivi tradizionali (muretti a secco, viabilità minore e rurale, oliveti, ecc.) che mantengono paesaggio e biodiversità e che permettono lo sviluppo di nuove forme di turismo sul territorio comunale e il mantenimento delle aziende agricole di collina.

SOCIALE

Esiste poi una grande platea di persone pensionate o con problemi di salute o disoccupati di lungo corso che hanno esaurito gli ammortizzatori sociali che non possono trovare soluzioni lavorative. Questi vanno aiutati con sussidi a tempo o anche permanenti da trovare dai proventi del bilancio corrente della discarica con un **“reddito di residenza”** per un periodo minimo di due anni , destinato ai cittadini residenti in comune da almeno 5 anni o che hanno esaurito tutti gli ammortizzatori sociali oppure pensionati soli al minimo o famiglie disagiate, **solo così si riducono le disuguaglianze**. Mancano le Case della Salute nel nostro territorio, strutture che sono, spesso, un riferimento non solo sanitario ma anche per i servizi sociali e che vanno previste nelle diverse frazioni. Il Comune deve aggredire l'ASL Toscana Centro e pretendere un piano di insediamento di tali Case della Salute in tempi rapidi e comunque entro la fine della prossima legislatura. Ampliamento del Poliambulatorio a Masotti e un punto visite per medico di base in località Ponto sono già un nucleo fondante di Casa della Salute.

ANTIFASCISMO E MEMORIA

Alcuni giudicano questo tema vecchio oramai acquisito. Secondo noi non è così, mai come oggi ricordare un certo passato, è più che mai attuale, sono noti, il rifiorire in tutta Europa di partiti fascisti e razzisti, che hanno trovato spazi dalla noncuranza o revisionismo, di una certa sinistra radical chic, che ha sdoganato idee, che a torto alcuni, credevano appartenere al passato. Oltre a rifarsi agli articoli della costituzione, abbiamo riscontrato anche nel nostro territorio molte ricorrenze sono state o sminuite o peggio volutamente omesse, mentre altre sono state ricordate in luoghi che nulla avevano a che fare con il tema della liberazione o resistenza. Anche se, negli ultimi anni, nuove pubblicazioni, hanno reso pubblici, eventi, avvenimenti sconosciuti e reso omaggio a siti prima dimenticati, rimane ancora molto da fare. Servono eventi e convegni sul territorio, che ricordino cittadini e fatti avvenuti nel nostro recente passato. Ci sono persone, che sono morte per la libertà, dimenticate, a loro ricordo non esiste nessuna memoria viva. A loro saranno dedicati i nostri sforzi.